frontiera. Stamane, poi, ho casualmente conosciuto due ufficiali degli Alpini qui di passaggio, provenienti dalla Val d'Aosta per una delicata missione che mi hanno dato un indirizzo di reparto di frontiera cui presentarmi: se non avrò dal Comitato di Lione possibilità di andarmene in Italia, mi servirò delle loro indicazioni.

D'Alessandro resta qui a Marsiglia, aspettando quel tale imbarco di cui ti ho parlato, e il Mar. Todisco l'ho perso di vista da qualche giorno, non essendo riuscito a trovarlo a un appuntamento che ci eravamo fissati. Se riuscissi a ritrovarlo, ti prego di rimettermi in collegamento con lui, dato che desidererei utilizzare le sue capacità organizzative.

Forse D'Alessandr mi raggiungerà più tardi: in caso che l'imbarco anglo-americano si delinei, farà in modo di farvelo sapere tempestivamente.

3°) = Altrove la situazione è assai grave: a Tolone i militari italiani sono molto maltrattati, ad Avignone e a Nizza idem.

Indirizzerò la presente sul treno che mi porterà domani a Lione. —

Saluti cordiali

R. Molinari

Cap. Molinari: lettera a Giovanni Brambilla, responsabile del Comitato Italiano di Liberazione Nazionale - Parigi (Unione dei Militari Italiani in Francia) – 13 ottobre 1944 – pag. 2

da documenti originali in possesso dei famigliari